



F.S N°7 Prof.ssa Katia Lombardo

CONSIGLI DIDATTICI DI

GIACOMO STELLA

Nel processo di insegnamento/apprendimento :

1. valorizzare le capacità

La valorizzazione delle capacità integre è molto importante quanto quella dell'intervento sul disturbo.

Proprio perché si tratta di disturbi di apprendimento *specifici* e relativi quindi solo ad alcune limitate, anche se importanti competenze, è fondamentale aiutare l'alunno a sviluppare strategie idonee a raggiungere con altri mezzi risultati comunque soddisfacenti e, soprattutto, evitare che un problema settoriale influisca negativamente su tutti gli apprendimenti nonché sulla motivazione e l'autostima.

L'alunno dislessico presenta un'adeguata comprensione del linguaggio e in genere un'adeguata comunicazione orale.

2. adattare la didattica

L'adattamento della didattica è fondamentale perché chi lavora con alunni con dislessia deve sapere che l'obiettivo non può essere quello di eliminare gli esiti del deficit ma quello di cercare di arrivare alla migliore prestazione possibile. Gli adattamenti riguardano le strategie didattiche (con le misure dispensative), gli strumenti compensativi ed il processo valutativo (**nota MIUR Prot. N: 4099/A del 5 ottobre 2004, nota MIUR Prot. N. 26/A del 5 gennaio 2005**).

a) Strategie didattiche e misure dispensative

Nei confronti degli alunni dislessico è necessario che gli insegnanti valutino con attenzione le consegne didattiche e le rapportino sempre alle difficoltà degli alunni stessi. C'è il rischio che il problema specifico, se non adeguatamente affrontato, investa anche le aree dell'apprendimento che

3

non sono assolutamente compromesse con effetti nefasti anche sulla personalità di questi alunni e, in generale, sul loro rapporto con la scuola.

L'atteggiamento attento e responsabile dell'insegnante rappresenta sempre la migliore garanzia per ridurre gli esiti del disturbo.

E' necessario :

_organizzare e valorizzare nei primi anni di scolarizzazione l'intervento didattico coniugandolo con l'intervento riabilitativo ;

_mantenere lo stampato maiuscolo finché l'alunno non abbia acquisito la sicurezza in tutti i gruppi consonantici (il passaggio al corsivo non deve essere obbligatorio);

_evitare la lettura ad voce alta in classe o organizzarla in modo che non venga vissuta con frustrazione

_evitare la sottolineatura degli errori per il rischio che questi permangano a causa del rinforzo visivo

_evitare la copiatura di lunghi testi dalla lavagna;

_svolgere costantemente il controllo dei compiti scritti dal bambino sul diario;

_evitare la dettatura di testi che dovranno poi essere usati come materiale di studio;

consegnare piuttosto delle schede, chiare e ben strutturate, sul quale l'alunno possa studiare dato che non potrà farlo sui propri appunti o su dettati;



- _ aiutare l'alunno a organizzare il proprio studio: selezionare i contenuti del testo da studiare, individuare pochi "concetti chiave" in relazione tra loro;
- _ utilizzare mappe concettuali e associare mediatori visivi sia nella fase di comprensione degli argomenti sia per lo studio individuale;
- _ personalizzare il lavoro da svolgere a casa considerando che per l'alunno con DSA certe attività richiedono tempi di gran lunga maggiori;
- _ dispensare, ove è necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta e adottare una didattica di tipo orale con supporti visivi e uditivi.

MATEMATICA- INFORMATICA

COSA FARE ?

- _ Fornire dimostrazioni
- _ Dare istruzioni esplicite
- _ Sostenere con guida esterna nelle fasi iniziali del compito
- _ Favorire l'autoverbalizzazione
- _ Rinforzare
- _ Dare tempo per la pratica
- _ Suddividere il momento pratico in fasi concatenate
- _ Fornire feedback sistematico
- _ Porre domande durante la pratica
- _ Costruire tabelle e rappresentazioni di dati
- _ Usare indicatori per evidenziare l'ordine spaziale e sequenziale dell'algoritmo **Autonomia**

Quando si parla di autonomia nei ragazzi dislessici la si intende nel senso di "indipendenza, libertà d'agire e di pensare".

La mancanza di autonomia nell'apprendimento è uno dei maggiori problemi da affrontare, in quanto è causa di disistima e spesso finisce per compromettere il successo formativo.

Per raggiungere l'autonomia formativa occorrono:

- Adeguati strumenti compensativi
- Buona motivazione
- Un ambiente favorevole

L'informatica offre alcune risposte a tutti i livelli sopracitati.

Le ragioni che hanno reso possibile un tale successo, sono diverse. Le principali sono sicuramente queste:

- Velocità
- Memoria
- Estetica
- Riproducibilità
- Rielaborabilità
- Reperibilità
- Scambio

Ponendosi come strumento vicariante, l'informatica consente ai dislessici un utilizzo pieno delle abilità integre, quali l'intelligenza e la fantasia.